

CIRCOLARE N. 272 DEL 30 LUGLIO 2008
“MATRICE DEI CONTI”
7° AGGIORNAMENTO

2. QUALITÀ DEL CREDITO

Si definiscono attività finanziarie “deteriorate” le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria dei “*Non-performing*” come definita negli *Implementing Technical Standards* dell’EBA ... (di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e i contratti derivati.

Un’operazione “fuori bilancio” è considerata deteriorata se, nel caso di utilizzo, può dar luogo a un’esposizione che presenta il rischio di non essere pienamente rimborsata. Le garanzie vanno, in ogni caso, classificate come deteriorate se l’esposizione garantita soddisfa le condizioni per essere classificata come deteriorata. Si prescinde dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni “fuori bilancio” (cfr. paragrafi 149, 152 e 153 degli ITS).

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, partite incagliate, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni ristrutturare, secondo le regole di seguito specificate.

Sofferenze: esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca. Si prescinde, pertanto, dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Sono inclusi anche: a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione; b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Partite incagliate: la classificazione a incaglio è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie (c.d. criterio dell’*“unlikely to pay”* – cfr. paragrafo 145 degli ITS). Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati, coerentemente con un approccio di massima tempestività nella classificazione dei soggetti affidati per scadimento nella qualità del merito creditizio. Si prescinde dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato “incaglio soggettivo”.

Tra le partite incagliate vanno incluse, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze, le esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale e/o interessi) relativamente

ai titoli di debito quotati. A tal fine si riconosce il “periodo di grazia” previsto dal contratto o, in assenza, riconosciuto dal mercato di quotazione del titolo.

Le esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato preventivo c.d. “in bianco” (art. 161 della Legge Fallimentare) vanno segnalate tra gli incagli dalla data di presentazione della domanda e sino a quando non sia nota l’evoluzione dell’istanza ⁽¹⁾. Resta comunque fermo che le esposizioni in questione vanno classificate tra le sofferenze: a) qualora ricorrano elementi obiettivi nuovi che inducano gli intermediari, nella loro responsabile autonomia, a classificare il debitore in tale categoria; b) le esposizioni erano già in sofferenza al momento della presentazione della domanda.

Medesimi criteri si applicano nel caso di domanda di concordato con continuità aziendale (art. 186-*bis* della Legge Fallimentare), dalla data di presentazione sino a quando siano noti gli esiti della domanda ⁽²⁾. In quest’ultimo caso la classificazione delle esposizioni va modificata secondo le regole ordinarie. Qualora, in particolare, il concordato con continuità aziendale si realizzi con la cessione dell’azienda in esercizio ovvero il suo conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico ⁽³⁾ del debitore, l’esposizione va riclassificata nell’ambito delle attività in *bonis* ⁽⁴⁾. Tale possibilità è invece preclusa nel caso di cessione o conferimento a una società appartenente al medesimo gruppo economico del debitore, nella presunzione che nel processo decisionale che ha portato tale ultimo a presentare istanza di concordato vi sia stato il coinvolgimento della capogruppo/controllante nell’interesse dell’intero gruppo. In tale situazione, l’esposizione verso la società cessionaria o conferitaria va classificata tra le esposizioni ristrutturate (cfr. infra, “paragrafo “Esposizioni oggetto di concessioni”).

Oltre a un criterio soggettivo, è previsto anche un criterio oggettivo minimale al ricorrere del quale il complesso delle esposizioni verso un medesimo debitore che presenta importi (o rate) scaduti e non pagati da oltre 90 giorni va classificato tra gli incagli (c.d. “incagli oggettivi”).

In particolare, il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio”, diverse da quelle classificate in sofferenza o come incaglio soggettivo, va classificato a incaglio qualora risultino soddisfatte tutte e tre le seguenti condizioni ⁽⁵⁾:

- i. vi siano esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate secondo un approccio per singolo debitore, oppure per singola transazione e sia scattato il c.d. “*pulling effect*” (cfr. infra “Esposizioni scadute e/o sconfinanti”);
- ii. tali esposizioni siano scadute e/o sconfinanti in via continuativa:
 - 1) da oltre 150 giorni, nel caso di esposizioni per cassa connesse con l’attività di credito al consumo aventi durata originaria inferiore a 36 mesi;
 - 2) da oltre 180 giorni, nel caso di esposizioni per cassa connesse con l’attività di credito al consumo aventi durata originaria pari o superiore a 36 mesi;

¹ Ad esempio, trasformazione in concordato con continuità aziendale ai sensi dell’art. 161 o in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182-bis della Legge Fallimentare.

² Mancata approvazione ovvero giudizio di omologazione.

³ Ai fini della definizione di gruppo economico rileva la nozione di “gruppo di clienti connessi” di cui alla normativa prudenziale sul rischio di concentrazione.

⁴ Sempreché l’acquirente (o il conferitario) non risulti già classificato tra le esposizioni deteriorate al momento della cessione (o del conferimento). In tal caso, le esposizioni continuerebbero a essere classificate tra quelle deteriorate.

⁵ Nel caso di finanziamenti con rimborso di capitale alla scadenza gli interessi periodici sono assimilati alle rate dei finanziamenti con piano di ammortamento.

- 3) da oltre 270 giorni, per le esposizioni per cassa diverse da quelle di cui ai precedenti punti 1) e 2);
- iii. l'intero ammontare delle esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 150, 180 o 270 giorni, a seconda del tipo di esposizioni per cassa che risultino scadute, verso il medesimo debitore ⁽¹⁾ rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%. Ai fini del calcolo del denominatore si considera il valore contabile per i titoli e l'esposizione per cassa per le altre posizioni di credito ⁽²⁾. Per la nozione di continuità dello scaduto e/o sconfinamento si rinvia a quanto previsto per le "Esposizioni scadute e/o sconfinanti", ad eccezione del fatto che non è ammessa la compensazione fra le posizioni scadute e/o gli sconfinamenti esistenti su alcune linee di credito, da un lato, e i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore, dall'altro, ai fini della determinazione dell'ammontare di esposizione scaduta e/o sconfinante.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti: esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturare, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione come di seguito indicato.

a) Singolo debitore

Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo ⁽³⁾. In particolare, nel caso di esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore ⁽⁴⁾. A questi fini, rilevano le modalità di imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute ⁽⁵⁾, modalità che seguono le regole stabilite nell'art.1193 c.c. ⁽⁶⁾ sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali.

Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato ⁽⁷⁾.

¹ Si consideri, a titolo di esempio, che la banca A abbia verso un debitore un finanziamento di credito al consumo scaduto da oltre 150 giorni e un mutuo assistito da garanzia ipotecaria su immobili residenziali scaduto da 200 giorni. In tale situazione la banca A verificherà il rispetto della soglia del 20 per cento sommando al numeratore l'intero ammontare del finanziamento di credito al consumo e quello del mutuo.

² Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza occorre considerare, sia al numeratore sia al denominatore, le esposizioni cedute e non cancellate ai fini del bilancio verso il medesimo debitore.

³ Nel caso di sconfinamenti verificatisi dopo la concessione di un "extra-fido", il calcolo dei giorni di scaduto decorre dalla data di concessione dell'"extra-fido".

⁴ Ad esempio, se un'esposizione con rimborso rateale presenta tre rate scadute, delle quali quella più anziana ha un ritardo nei pagamenti di x giorni, l'esposizione nel suo complesso si considera scaduta da x giorni.

⁵ Si precisa che la continuità di scaduto di una singola rata si interrompe solo quando la stessa è stata totalmente pagata.

⁶ L'art.1193 "Imputazione del pagamento" del codice civile dispone che "chi ha più debiti della medesima specie verso la stessa persona può dichiarare, quando paga, quale debito intende soddisfare. In mancanza di tale dichiarazione, il pagamento deve essere imputato al debito scaduto; tra più debiti scaduti, a quello meno garantito; tra più debiti ugualmente garantiti, al più oneroso per il debitore; tra più debiti ugualmente onerosi, al più antico. Se tali criteri non soccorrono, l'imputazione è fatta proporzionalmente ai vari debiti".

⁷ Ad esempio, se un cliente ha un mutuo con rate scadute e non pagate da 190 giorni e uno sconfinamento che dura da 100 giorni, l'esposizione complessiva verso il cliente va, convenzionalmente, classificata come scaduto da 190 giorni.

Nel caso di aperture di credito in conto corrente “a revoca” nelle quali il limite di fido accordato è stato superato (anche se per effetto della capitalizzazione degli interessi), il calcolo dei giorni di sconfino inizia - a seconda della fattispecie che si verifica prima - a partire dalla prima data di mancato pagamento degli interessi che determina lo sconfino oppure a partire dalla data della prima richiesta di rientro del capitale.

Ai fini della verifica del carattere di continuità dello scaduto nell’ambito dell’operatività di *factoring*, si precisa quanto segue:

- nel caso di operazioni “pro-solvendo” ⁽¹⁾ l’esposizione scaduta, diversa da quella connessa con la cessione di crediti futuri, si determina esclusivamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:
 - a) l’anticipo è di importo pari o superiore al montecrediti a scadere ⁽²⁾;
 - b) vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del montecrediti.
- nel caso di operazioni “pro-soluto”, per ciascun debitore ceduto, occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta il ritardo maggiore;
- nel caso di eventuali accordi commerciali tra cedente e debitori ceduti che concedano a tali ultimi margini di flessibilità nella data di pagamento, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalla data ultima riconosciuta al debitore per il pagamento a condizione che la banca segnalante abbia formale conoscenza dei suddetti accordi;
- in caso di ritardi dovuti a contestazioni nelle forniture, la continuità dello scaduto si interrompe sino a conclusione delle contestazioni medesime. Qualora tali ultime si risolvano a sfavore del debitore ceduto, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalle date originarie delle esposizioni;
- gli anticipi erogati a fronte di crediti futuri seguono le regole generali sugli scaduti.

Ai fini della determinazione dell’ammontare di esposizione scaduta e/o sconfinante si possono compensare le posizioni scadute e gli sconfinamenti esistenti su alcune linee di credito con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore. Tale compensazione va effettuata, su base giornaliera, anche ai fini della valutazione dello sconfinamento/scaduto.

L’esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%: a) media delle quote scadute e/o sconfinanti sull’intera esposizione rilevate su base giornaliera nell’ultimo trimestre precedente; b) quota scaduta e/o sconfinante sull’intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione ⁽³⁾.

Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza: a) fermo restando il requisito della persistenza di una posizione scaduta e/o sconfinante da più di 90 giorni, nel numeratore si considerano anche le eventuali quote scadute da meno di 90 giorni su altre esposizioni; b) nel numeratore non si considerano gli eventuali interessi di mora richiesti al cliente; c) il

¹ Per la definizione di operazioni “pro-solvendo” e “pro-soluto”, cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Operazioni di factoring”.

² La condizione relativa al rapporto fra anticipo e montecrediti a scadere va verificata con riferimento alla situazione in essere alla data di riferimento della segnalazione.

³ Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza occorre considerare, sia al numeratore sia al denominatore, le esposizioni cedute e non cancellate ai fini del bilancio verso il medesimo debitore.

denominatore va calcolato considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione per cassa per le altre posizioni di credito.

Relativamente alle esposizioni che a fini prudenziali ricadono nei portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Amministrazioni regionali o autorità locali" e "Organismi del settore pubblico" - ai fini della segnalazione delle sole esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate - sia per le banche IRB sia per quelle che adottano la metodologia standardizzata ⁽¹⁾ il carattere continuativo dello scaduto s'interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni ⁽²⁾, oppure in presenza di provvedimenti legislativi volti a determinare un temporaneo impedimento alla riscossione dei crediti nei confronti dell'amministrazione debitrice e fino a quando tali provvedimenti restano efficaci ⁽³⁾.

In tal caso, l'intera esposizione scaduta va segnalata tra quelle "scadute non deteriorate".

Ove tuttavia, successivamente, si formino "nuove" esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni (derivanti sia da nuove operazioni sia da rate di operazioni già in essere) la soglia di rilevanza va calcolata considerando anche le esposizioni scadute precedentemente riportate in *bonis*. Se la soglia viene superata, va segnalato l'intero importo delle esposizioni scadute e/o sconfinanti (nuove e precedenti).

b) Singola transazione

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti verso soggetti retail possono essere determinate a livello di singola transazione. A tal fine, si considerano scadute le singole transazioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni. Rispetto al criterio per soggetto debitore, si applica il solo requisito della continuità; non sono ammesse né compensazioni con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore, né soglie di rilevanza (pertanto l'intera transazione va rilevata come scaduta e/o sconfinante, qualunque sia l'ammontare scaduto ⁽⁴⁾).

Qualora l'intero ammontare di un'esposizione per cassa scaduta e/o sconfinante da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta e/o sconfinante (c.d. "*pulling effect*"). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione per cassa per le altre posizioni di credito.

La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per singolo debitore va operata a livello di portafoglio *retail* e non di singole controparti.

* * *

¹ Sono da considerare in tale categoria anche le esposizioni per cui è stato consentito alle banche IRB, in via permanente o transitoria, di applicare la metodologia standardizzata.

² Le esposizioni verso "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Amministrazioni regionali o autorità locali", "e "Organismi del settore pubblico" si considerano "scadute" a partire dal momento in cui risultano completati i procedimenti amministrativi di verifica e liquidazione imposti per legge.

³ Ad esempio: Art. 11, comma 2, del decreto legge 31.5.2010 n. 78, convertito con legge 30.7.2010 n. 122; recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

⁴ Ad esempio, va considerata "scaduta", al ricorrere delle condizioni previste nel presente paragrafo, l'intera esposizione relativa ai mutui che presentano almeno una rata scaduta da oltre 90 giorni.

Nelle voci per le quali è richiesta la segnalazione delle esposizioni scadute e/o sconfinanti “deteriorate” (ad esempio, sottovoce 40700.08), si considerano deteriorate le esposizioni che soddisfano le condizioni per essere considerate scadute e/o sconfinanti in base all’approccio per singolo debitore o per singola transazione come sopra definiti.

Nelle voci riferite alle “esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate” (ad esempio, sottovoce 40700.12) vanno incluse sia le singole esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni che non si considerano deteriorate ⁽¹⁾ ⁽²⁾, sia quelle che risultano scadute e/o sconfinanti da non oltre 90 giorni. Nel caso di operazioni di *factoring* “pro-solvendo”, nell’ambito dell’approccio per “singolo debitore”, ai fini della rilevazione delle esposizioni scadute non deteriorate, vanno segnalate le esposizioni per le quali l’anticipo sia pari o superiore al monte crediti a scadere. In particolare, va segnalato un importo pari al prodotto tra: 1) l’anticipo; 2) il rapporto tra l’ammontare delle fatture scadute e la somma degli importi delle fatture scadute e di quelle a scadere. Tale criterio segnaletico si applica anche nel caso in cui siano presenti solo fatture scadute da non più di 90 giorni.

Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. *forbearance*): si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (*forbearance*) sia le esposizioni ristrutturate (“*Non-performing exposures with forbearance measures*”) sia le altre attività finanziarie che ricadono nella categoria delle “*Forborne performing exposures*” come definita negli ITS.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati “*in bonis*” o esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate, il requisito delle difficoltà economico-finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un *pool* di intermediari.

Esposizioni ristrutturate: esposizioni per cassa e gli impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui al paragrafo 180 degli ITS.

Non si configurano come “ristrutturazioni” quegli accordi – raggiunti tra il debitore e un *pool* di banche creditrici - grazie ai quali le linee di credito esistenti vengono temporaneamente “congelate” in vista di una formale ristrutturazione. Tali accordi peraltro non interrompono il calcolo dei giorni di scaduto rilevanti ai fini della classificazione delle esposizioni fra le “scadute e/o sconfinanti” ovvero fra gli “incagli oggettivi”. Il calcolo dei giorni di scaduto non si interrompe anche nelle situazioni nelle quali le linee di credito oggetto del “congelamento” sono state concesse da un’unica banca.

Nel caso di operazioni di ristrutturazione effettuate da un *pool* di banche, quelle che non aderiscono all’accordo di ristrutturazione sono tenute a verificare se ricorrono le condizioni per la classificazione della loro esposizione fra le sofferenze o le partite incagliate.

Le esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato preventivo c.d. “in bianco” vanno classificate tra quelle ristrutturate ove la domanda di concordato si trasformi in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182-*bis* della Legge Fallimentare. Anche nel caso di omologazione della domanda di concordato in continuità aziendale l’esposizione va rilevata nell’ambito dei ristrutturati, salvo il caso sopra descritto di cessione dell’azienda in esercizio oppure di conferimento in una o più società

¹ Ad esempio, le esposizioni scadute e/o sconfinanti che non superano la soglia di rilevanza fissata nell’ambito dell’approccio per singolo debitore.

² Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e i contratti derivati.

(anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico del debitore, laddove l'esposizione può essere considerata come in *bonis* ⁽¹⁾.

Le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie, diverse da quelle connesse con il concordato preventivo, verso soggetti classificati in sofferenza si presumono realizzate con un intento liquidatorio e pertanto non rientrano nella definizione di esposizioni ristrutturate ma in quella di sofferenze. Il medesimo criterio si applica alle ristrutturazioni di esposizioni classificate fra gli incagli, qualora la rinegoziazione delle condizioni contrattuali costituisca nella sostanza un piano di rientro dell'esposizione (intento liquidatorio). In tal caso, la banca è anche tenuta a verificare se ricorrano o meno le condizioni per la classificazione della posizione verso il cliente fra le sofferenze.

Altre esposizioni oggetto di concessioni: rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle “*Forborne performing exposures*” come definita negli ITS.

¹ Sempreché, come già sopra osservato, l'acquirente (o il conferitario) non risulti già classificato tra le esposizioni deteriorate al momento della cessione (o del conferimento).

PARTE SECONDA - ALTRI DATI PATRIMONIALI

I dati contenuti nella presente parte si riferiscono all'intera azienda e hanno periodicità trimestrale.

Voce: **58365**

FINANZIAMENTI: DATI SETTORIALI E TERRITORIALI SULLA QUALITÀ DEL CREDITO

Cfr. voce 58360.

Va segnalato il valore contabile, al lordo delle rettifiche di valore complessive. Le banche che in contabilità procedono alla svalutazione diretta dei finanziamenti devono ricomprendere nella presente voce l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate.

È richiesta la distinzione tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato unità segnalante"); è richiesta, inoltre, la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio" e attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") nonché la classificazione per "portafoglio contabile". **Relativamente alle partite incagliate è prevista la distinzione tra incagli soggettivi e incagli oggettivi (variabile "tipo incagli").**

BANCHE CENTRALI E BANCHE:

- 02** SOFFERENZE
- 04** PARTITE INCAGLIATE
- 06** FINANZIAMENTI RISTRUTTURATI
- 08** FINANZIAMENTI SCADUTI/SCONFINANTI DETERIORATI
- XX** **FINANZIAMENTI OGGETTO DI CONCESSIONI IN BONIS**
- 10XX** ALTRI FINANZIAMENTI

CLIENTELA:

Per le sottovoci 16, 18, 20 e 22 è prevista anche la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" e "finalità del credito".

- 14** SOFFERENZE
- 16** PARTITE INCAGLIATE
- 18** FINANZIAMENTI RISTRUTTURATI
- 20** FINANZIAMENTI SCADUTI/SCONFINANTI DETERIORATI
- XX** **FINANZIAMENTI OGGETTO DI CONCESSIONI IN BONIS**
- 22XX** ALTRI FINANZIAMENTI

PARTE SECONDA - QUALITÀ DEL CREDITO

Voce: **40700**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alla colonna "esposizione lorda" riportata nella tabella A.1.6 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

ESPOSIZIONI PER CASSA:

Si distingue per portafoglio di classificazione contabile: attività finanziarie di negoziazione; attività finanziarie valutate al *fair value*; attività finanziarie disponibili per la vendita; attività finanziarie detenute sino alla scadenza; crediti verso clientela; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Relativamente alle partite incagliate è prevista la distinzione tra incagli soggettivi e incagli oggettivi (variabile "tipo incagli").

02 SOFFERENZE

04 PARTITE INCAGLIATE

06 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione" (variabile: "tipo scaduto").

ALTRE ATTIVITÀ ESPOSIZIONI:

Relativamente alle sottovoci riferite alle esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate (xx) cfr. Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito". È prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione" (variabile: "tipo scaduto"). E' altresì prevista la distinzione tra esposizioni scadute e/o sconfinanti "fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

Nel caso di operazioni di factoring "pro-solvendo", nell'ambito dell'approccio per "singolo debitore", per l'importo da segnalare si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito". Ai fini della ripartizione per fasce di scadenza (variabile "Fascia scaduto"), le fatture scadute vanno raggruppate in base alla medesima fascia temporale. Laddove gli importi per fasce di scaduto siano irrilevanti, la quota di anticipo scaduto va allocata in un'unica fascia corrispondente alla scadenza media ponderata delle fatture scadute.

Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni oggetto di concessioni (sottovoci xx), si rinvia a quanto previsto nelle "Avvertenze generali", paragrafo "Qualità del credito", categoria "*Forborne performing exposures*".

OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:

XX SCADUTE E/O SCONFINANTI DA PIU' DI 30 GIORNI

XX ALTRE

OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:

XX SCADUTE E/O SCONFINANTI DA PIU' DI 30 GIORNI

XX ALTRE

12XX ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

~~Cfr. Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito". È prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione" (variabile: "tipo scaduto"). E' altresì prevista la distinzione tra esposizioni scadute e/o sconfinanti "fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").~~

~~Nel caso di operazioni di factoring "pro solvendo", nell'ambito dell'approccio per "singolo debitore", per l'importo da segnalare si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito". Ai fini della ripartizione per fasce di scadenza (variabile "Fascia scaduto"), le fatture scadute vanno raggruppate in base alla medesima fascia temporale. Laddove gli importi per fasce di scaduto siano irrilevanti, la quota di anticipo scaduto va allocata in un'unica fascia corrispondente alla scadenza media ponderata delle fatture scadute.~~

14XX ALTRE

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

16 DETERIORATE

18 ALTRE

Voce: **40701**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alla colonna "esposizione lorda" riportata nella tabella A.1.3 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

ESPOSIZIONI PER CASSA:

Si distingue per portafoglio di classificazione contabile: attività finanziarie di negoziazione; attività finanziarie valutate al *fair value*; attività finanziarie disponibili per la vendita; attività finanziarie detenute sino alla scadenza; crediti verso banche; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Relativamente alle partite incagliate è prevista la distinzione tra incagli soggettivi e incagli oggettivi (variabile "tipo incagli").

02 SOFFERENZE

04 PARTITE INCAGLIATE

06 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione" (variabile: "tipo scaduto").

ALTRE ESPOSIZIONI:

Relativamente alle sottovoci riferite alle esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate (xx) cfr. Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito". È prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione" (variabile: "tipo scaduto"). E' altresì prevista la distinzione tra esposizioni scadute e/o sconfinanti "fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni oggetto di concessioni (sottovoci xx), si rinvia a quanto previsto nelle "Avvertenze generali", paragrafo "Qualità del credito", categoria "Forborne performing exposures".

OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE:

XX SCADUTE E/O SCONFINANTI DA PIU' DI 30 GIORNI

XX ALTRE

OGGETTO DI PIU' DI UNA CONCESSIONE:

XX SCADUTE E/O SCONFINANTI DA PIU' DI 30 GIORNI

XX ALTRE

12XX ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

~~Cfr. Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”. È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”). E’ altresì prevista la distinzione tra esposizioni scadute e/o sconfinanti “fino a 3 mesi”, “da oltre 3 mesi fino a 6 mesi”, “da oltre 6 mesi fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”).~~

14XX ALTRE

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

16 DETERIORATE

18 ALTRE

Voce: **40702**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

La presente voce corrisponde alle tabelle A.1.3 e A.1.6, colonne “rettifiche di valore specifiche e di portafoglio”, della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa. L’importo va segnalato fino al momento in cui intervenga un evento estintivo delle esposizioni sottostanti.

SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA:

PER CASSA:

Si distingue per portafoglio di classificazione contabile: attività finanziarie di negoziazione; attività finanziarie valutate al *fair value*; attività finanziarie disponibili per la vendita; attività finanziarie detenute sino alla scadenza; crediti verso banche; crediti verso clientela; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Relativamente alle partite incagliate è prevista la distinzione tra incagli soggettivi e incagli oggettivi (variabile “tipo incagli”).

02 SOFFERENZE

04 PARTITE INCAGLIATE

06 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”).

~~**10** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE~~

~~**11** ALTRE ESPOSIZIONI:~~

~~**XX** OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE (SCADUTE E NON SCADUTE)~~

~~**XX** OGGETTO DI PIU’ DI UNA CONCESSIONE (SCADUTE E NON SCADUTE)~~

~~**XX** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE~~

XX **ALTRE**

FUORI BILANCIO:

12 **DETERIORATE**

14 **ALTRE**

SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE:

PER CASSA:

Si distingue per portafoglio di classificazione contabile: attività finanziarie di negoziazione; attività finanziarie valutate al *fair value*; attività finanziarie disponibili per la vendita; attività finanziarie detenute sino alla scadenza; crediti verso banche; crediti verso clientela; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

16 **SOFFERENZE**

18 **PARTITE INCAGLIATE**

20 **ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE**

22 **ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE**

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”).

~~**24** **ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE**~~

~~**25** **ALTRE ESPOSIZIONI:**~~

~~**XX** **OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE (SCADUTE E NON SCADUTE)**~~

~~**XX** **OGGETTO DI PIU’ DI UNA CONCESSIONE (SCADUTE E NON SCADUTE)**~~

~~**XX** **ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE**~~

XX **ALTRE**

FUORI BILANCIO:

26 DETERIORATE

28 ALTRE

Voce: **40703**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE RISTRUTTURATE

Va indicato il valore lordo di bilancio.

CLIENTELA:

Le seguenti sottovoci corrispondono alla colonna “esposizione lorda” della voce “esposizioni ristrutturate” riportate nella tabella A.1.6 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

PROVENIENTI DA:

- 02** ESPOSIZIONI INCAGLIATE
- 04** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- ~~**06** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE~~
- 08** ALTRE ESPOSIZIONI:
- XX** **OGGETTI DI UNA O PIU’ CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)**
- XX** **ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE**
- XX** **ALTRE**

BANCHE:

Le seguenti sottovoci corrispondono alla colonna “esposizione lorda” della voce “esposizioni ristrutturate” riportate nella tabella A.1.3 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

PROVENIENTI DA:

- 12** ESPOSIZIONI INCAGLIATE
- 14** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- ~~**16** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE~~
- 18** ALTRE ESPOSIZIONI:
- XX** **OGGETTI DI UNA O PIU’ CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)**

XX **ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON
DETERIORATE**

XX **ALTRE**

Voce: **40704**

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI

Va indicato il valore lordo di bilancio.

Nella categoria “persone fisiche” rientrano i soggetti appartenenti al sottosectore “famiglie consumatrici” e al settore “istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie”.

La presente voce rappresenta la distribuzione per controparte della voce “esposizioni scadute” – colonna “esposizione lorda” – delle tabelle A.1.3 e A.1.6 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE:

02 ENTI PUBBLICI

04 IMPRESE NON FINANZIARIE

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”).

08 PERSONE FISICHE

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”).

10 ALTRI SOGGETTI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”).

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE:

14 ENTI PUBBLICI

16 IMPRESE NON FINANZIARIE

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”).

20 PERSONE FISICHE

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”).

24 ALTRI SOGGETTI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”).

Voce: **40707**

FINANZIAMENTI RIPARTITI PER FORMA TECNICA

Va indicato il valore netto di bilancio, distinguendo le unità operanti in Italia dalle unità operanti all'estero.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie di negoziazione; 2) attività finanziarie valutate al *fair value*; 3) attività finanziarie disponibili per la vendita; 4) attività finanziarie detenute sino alla scadenza; 5) crediti verso banche; 6) crediti verso clientela; 7) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio” e attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile “proprie/cedute non cancellate”).

È prevista la distinzione tra finanziamenti in sofferenza, incagliati, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti deteriorati – approccio per debitore, scaduti e/o sconfinanti deteriorati – approccio per transazione, **esposizioni oggetto di concessioni performing e** altre attività (variabile “bonis/deteriorate”).

VERSO BANCHE CENTRALI:

- 02** RISERVA OBBLIGATORIA
- 04** DEPOSITI VINCOLATI
- 06** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 08** ALTRI
- 09** SOFFERENZE NON RIPARTITE

VERSO BANCHE:

- 10** CONTI CORRENTI E DEPOSITI
- 13** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 16** MUTUI
- 18** LEASING FINANZIARIO
- 20** ALTRI FINANZIAMENTI
- 21** SOFFERENZE NON RIPARTITE

VERSO CLIENTELA:

- 28** CONTI CORRENTI E DEPOSITI

31 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

MUTUI:

34 SU IMMOBILI RESIDENZIALI

Per la definizione di immobili residenziali cfr. la Circolare n.155 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali”.

36 ALTRI

LEASING FINANZIARIO:

CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI:

Per contratti attivi si intendono quelli non legalmente risolti anticipatamente a cause dell’inadempienza del locatario.

37 STRUMENTALE

39 IMMOBILIARE

MOBILIARE:

41 AUTOVETTURE

43 AEROMOBILI E NAVI

45 ALTRO

49 CREDITI PER CONTRATTI NON ATTIVI

Per contratti non attivi si intendono quelli legalmente risolti anticipatamente a cause dell’inadempienza del locatario.

51 CREDITI PER CANONI SCADUTI

53 ALTRI CREDITI

OPERAZIONI DI FACTORING:

55 CON NOTIFICA AL DEBITORE

57 SENZA NOTIFICA AL DEBITORE

59 PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO

CARTE DI CREDITO:

- 61** REVOLVING
- 63** ALTRE
- 46** ALTRI FINANZIAMENTI
- 68** SOFFERENZE NON RIPARTITE

Voce: **40709**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI

Cfr. voce 40702.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie di negoziazione; 2) attività finanziarie valutate al *fair value*; 3) attività finanziarie disponibili per la vendita; 4) attività finanziarie detenute sino alla scadenza; 5) crediti verso banche; 6) crediti verso clientela; 7) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Relativamente alle partite incagliate è prevista la distinzione tra incagli soggettivi e incagli oggettivi (variabile “tipo incagli”).

BANCHE:

02 SOFFERENZE

04 PARTITE INCAGLIATE

06 FINANZIAMENTI RISTRUTTURATI

08 FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”).

~~**10** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI NON DETERIORATI~~

~~**11** ALTRI FINANZIAMENTI:~~

~~**XX** OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE (SCADUTI E NON SCADUTI)~~

~~**XX** OGGETTO DI PIU’ DI UNA CONCESSIONE (SCADUTI E NON SCADUTI)~~

~~**XX** ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI NON DETERIORATI~~

~~**XX** ALTRI~~

CLIENTELA:

- 12** SOFFERENZE
- 14** PARTITE INCAGLIATE
- 16** FINANZIAMENTI RISTRUTTURATI
- 18** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”).

~~**20** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI NON DETERIORATI~~

21 ALTRI FINANZIAMENTI:

- XX** OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE (SCADUTI E NON SCADUTI)
- XX** OGGETTO DI PIU’ DI UNA CONCESSIONE (SCADUTI E NON SCADUTI)
- XX** ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI NON DETERIORATI
- XX** ALTRI

Voce: **40712**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA VERSO CLIENTELA IN SOFFERENZA

La presente voce (ad eccezione della sottovoce 32) corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING (SCADUTE E NON SCADUTE)

02XX ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

04XX ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

TRASFERIMENTI DA:

06 PARTITE INCAGLIATE

08 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

13 ESCUSSIONI DI GARANZIE

15 ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

16 USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS

18 CANCELLAZIONI

20 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

22 CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

24 ALTRE

- 26** **TRASFERIMENTI A PARTITE INCAGLIATE**
- 27** **PERDITE DA CESSIONE**
- 29** **ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**
- 32** **NUOVE POSIZIONI IN SOFFERENZA: NUMERO CLIENTI**

Voce: **40713**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA VERSO BANCHE IN SOFFERENZA

La presente voce (ad eccezione della sottovoce 32) corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING (SCADUTE E NON SCADUTE)

02XX ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

04XX ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

TRASFERIMENTI DA:

06 PARTITE INCAGLIATE

08 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

13 ESCUSSIONI DI GARANZIE

15 ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

16 USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS

18 CANCELLAZIONI

20 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

22 CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

24 ALTRE

- 26** **TRASFERIMENTI A PARTITE INCAGLIATE**
- 27** **PERDITE DA CESSIONE**
- 29** **ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**
- 32** **NUOVE POSIZIONI IN SOFFERENZA: NUMERO CLIENTI**

Voce: **40714**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA INCAGLIATE VERSO CLIENTELA

La presente voce (ad eccezione della sottovoce 34) corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "incagli" - riportate nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

I versamenti e i prelievi sui c/c incagliati effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione (1° semestre, intero anno) vanno rilevati per sbilancio, allocando le eccedenze dei prelievi nella sottovoce 14 "altre variazioni in aumento" e le eccedenze dei versamenti nella sottovoce 20 "incassi".

Vanno compensati tra loro gli aumenti e le diminuzioni delle posizioni incagliate verificatisi, nel medesimo periodo di riferimento della segnalazione, come conseguenza del raggiungimento del minimo di giorni di scaduto fissato dalla normativa segnaletica (c.d. "incagli oggettivi", cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Qualità del credito").

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni incagliate nel primo semestre e fra le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle esposizioni incagliate; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni incagliate (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle sofferenze).

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING (SCADUTE E NON SCADUTE)

02XX ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

04XX ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

TRASFERIMENTI DA:

06 SOFFERENZE

08 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

13 ESCUSSIONI DI GARANZIE

15 ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

16 USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS

18 CANCELLAZIONI

20 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

22 CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

24 ALTRE

TRASFERIMENTI A:

26 SOFFERENZE

28 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

29 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

31 PERDITE DA CESSIONE

33 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

34 NUOVE POSIZIONI INCAGLIATE: NUMERO CLIENTI

Voce: **40715**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA INCAGLIATE VERSO BANCHE

La presente voce (ad eccezione della sottovoce 34) corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "incagli" - riportate nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

I versamenti e i prelievi sui c/c incagliati effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione (1° semestre, intero anno) vanno rilevati per sbilancio, allocando le eccedenze dei prelievi nella sottovoce 14 "Altre variazioni in aumento" e le eccedenze dei versamenti nella sottovoce 20 "Incassi".

Vanno compensati tra loro gli aumenti e le diminuzioni delle esposizioni incagliate verificatisi, nel medesimo periodo di riferimento della segnalazione, come conseguenza del raggiungimento del minimo di giorni di scaduto fissato dalla normativa segnaletica (c.d. "incagli oggettivi", cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Qualità del credito").

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni incagliate nel primo semestre e fra le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle esposizioni incagliate; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni incagliate (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle sofferenze).

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING (SCADUTE E NON SCADUTE)

02XX ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

04XX ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

TRASFERIMENTI DA:

06 SOFFERENZE

08 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

13 ESCUSSIONI DI GARANZIE

15 ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

16 USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS

18 CANCELLAZIONI

20 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

22 CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

24 ALTRE

TRASFERIMENTI A:

26 SOFFERENZE

28 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

29 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

31 PERDITE DA CESSIONE

33 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

34 NUOVE POSIZIONI INCAGLIATE: NUMERO CLIENTI

Voce: **40716**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO CLIENTELA

La presente voce – ad eccezione della sottovoce 32 – corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni scadute" - riportate nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

I versamenti e i prelievi sui c/c sconfinanti effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione (1° semestre, intero anno) vanno rilevati per sbilancio, allocando le eccedenze dei prelievi nella sottovoce 08 "Altre variazioni in aumento" e le eccedenze dei versamenti nella sottovoce 16 "Incassi".

Vanno compensati tra loro gli aumenti e le diminuzioni delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate verificatisi, nel medesimo periodo di riferimento della segnalazione, come conseguenza del raggiungimento della soglia di scaduto/sconfinante fissata dalla definizione (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Qualità del credito").

Il passaggio di una posizione fra gli scaduti/sconfinanti nel primo semestre e fra le esposizioni ristrutturate, le esposizioni incagliate o le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle esposizioni scadute/sconfinanti; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni scadute/sconfinanti (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle esposizioni ristrutturate, incagliate o sofferenze).

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING (SCADUTE E NON SCADUTE)

02XX ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

04XX ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

07 TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI INCAGLIATE

09 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS:

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

- 12** ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS
- 14** CANCELLAZIONI
- 16** INCASSI
- REALIZZI PER CESSIONI:
- 18** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 20** ALTRE
- TRASFERIMENTI A:
- 22** SOFFERENZE
- 24** PARTITE INCAGLIATE
- 26** ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE
- 27** PERDITE DA CESSIONE
- 29** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
- 32** NUOVE POSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI: NUMERO CLIENTI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”). Relativamente all’approccio per “singola transazione”, il cliente cui si riferisce lo scaduto/sconfinamento va segnalato soltanto con riferimento alla prima transazione scaduta e/o sconfinante.

Voce: **40717**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO BANCHE

La presente voce – ad eccezione della sottovoce 32 – corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni scadute" - riportate nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

I versamenti e i prelievi sui c/c sconfinanti effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione (1° semestre, intero anno) vanno rilevati per sbilancio, allocando le eccedenze dei prelievi nella sottovoce 08 "Altre variazioni in aumento" e le eccedenze dei versamenti nella sottovoce 16 "Incassi".

Vanno compensati tra loro gli aumenti e le diminuzioni delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate verificatisi, nel medesimo periodo di riferimento della segnalazione, come conseguenza del raggiungimento della soglia di scaduto/sconfinante fissata dalla definizione (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Qualità del credito").

Il passaggio di una posizione fra gli scaduti/sconfinanti nel primo semestre e fra le esposizioni ristrutturate, le esposizioni incagliate o le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle esposizioni scadute/sconfinanti; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni scadute/sconfinanti (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle esposizioni ristrutturate, incagliate o sofferenze).

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING (SCADUTE E NON SCADUTE)

02XX ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

04XX ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

07 TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI INCAGLIATE

09 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS:

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

- 12** ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS
- 14** CANCELLAZIONI
- 16** INCASSI
- REALIZZI PER CESSIONI:
- 18** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 20** ALTRE
- TRASFERIMENTI A:
- 22** SOFFERENZE
- 24** PARTITE INCAGLIATE
- 26** ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE
- 27** PERDITE DA CESSIONE
- 29** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
- 32** NUOVE POSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI: NUMERO CLIENTI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”). Relativamente all’approccio per “singola transazione”, il cliente cui si riferisce lo scaduto/sconfinamento va segnalato soltanto con riferimento alla prima transazione scaduta e/o sconfinante.

Voce: **40718**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA RISTRUTTURATE VERSO CLIENTELA

La presente voce – ad eccezione della sottovoce 32 – corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni ristrutturate" - riportate nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni ristrutturate nel primo semestre e fra le esposizioni incagliate o le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle esposizioni ristrutturate; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni ristrutturate (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle esposizioni incagliate o delle sofferenze).

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

XX **ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING (SCADUTE E NON SCADUTE)**

02XX **ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE**

04XX **ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS**

TRASFERIMENTI DA:

06 **PARTITE INCAGLIATE**

08 **ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE**

12 **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

14XX **USCITE VERSO ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING IN BONIS**

16 **CANCELLAZIONI**

18 **INCASSI**

REALIZZI PER CESSIONI:

20 **CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

- 22** ALTRE
- TRASFERIMENTI A:
- 24** SOFFERENZE
- 26** PARTITE INCAGLIATE
- 27** PERDITE DA CESSIONE
- 29** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
- 32** NUOVE POSIZIONI RISTRUTTURATE: NUMERO CLIENTI

Voce: **40719**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA RISTRUTTURATE VERSO BANCHE

La presente voce – ad eccezione della sottovoce 32 – corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni ristrutturate" - riportate nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni ristrutturate nel primo semestre e fra le esposizioni incagliate o le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle esposizioni ristrutturate; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni ristrutturate (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle esposizioni incagliate o delle sofferenze).

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

XX **ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING (SCADUTE E NON SCADUTE)**

02 **ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE**

04 **ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS**

TRASFERIMENTI DA:

06 **PARTITE INCAGLIATE**

08 **ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE**

12 **ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO**

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

14XX **USCITE VERSO ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING ~~IN BONIS~~**

16 **CANCELLAZIONI**

18 **INCASSI**

REALIZZI PER CESSIONI:

20 **CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

- 22** ALTRE
- TRASFERIMENTI A:
- 24** SOFFERENZE
- 26** PARTITE INCAGLIATE
- 27** PERDITE DA CESSIONE
- 29** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE
- 32** NUOVE POSIZIONI RISTRUTTURATE: NUMERO CLIENTI

Voce: **407XX**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING VERSO CLIENTELA

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni ristrutturate nel primo semestre e fra le esposizioni incagliate o le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle esposizioni ristrutturate; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni ristrutturate (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle esposizioni incagliate o delle sofferenze).

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

- 02** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 06** ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS
- 10** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE
- 14** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

- 18** USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS
- 22** CANCELLAZIONI
- 26** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

- 30** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 34** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

- 38** SOFFERENZE
- 42** PARTITE INCAGLIATE
- 46** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 50** PERDITE DA CESSIONE
- 54** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

**32 NUOVE POSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING:
NUMERO CLIENTI**

Voce: **407XX**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING VERSO BANCHE

Il passaggio di una posizione fra le esposizioni ristrutturate nel primo semestre e fra le esposizioni incagliate o le sofferenze nel secondo semestre del medesimo anno deve essere rilevato: 1) con riferimento al periodo 1/1 – 30/06 come variazione in aumento delle esposizioni ristrutturate; 2) con riferimento al periodo 1/1 – 31/12 indicando due variazioni, una in aumento e l'altra in diminuzione, delle esposizioni ristrutturate (nonché, ovviamente, una variazione in aumento delle esposizioni incagliate o delle sofferenze).

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

- 02** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 06** ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS
- 10** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE
- 14** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

- 18** USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS
- 22** CANCELLAZIONI
- 26** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI:

- 30** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 34** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

- 38** SOFFERENZE
- 42** PARTITE INCAGLIATE
- 46** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 50** PERDITE DA CESSIONE
- 54** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

32 NUOVE POSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING: NUMERO CLIENTI

Voce: **40720**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU SOFFERENZE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

03 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

04 PARTITE INCAGLIATE

06 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

11 ESCUSSIONI DI GARANZIE

15XX ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

14 DA INTERESSI

16 ALTRE

18 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

19 UTILI DA CESSIONE

20 CANCELLAZIONI

22 TRASFERIMENTI A PARTITE INCAGLIATE

28 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40721**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU SOFFERENZE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.5 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

03 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

04 PARTITE INCAGLIATE

06 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

11 ESCUSSIONI DI GARANZIE

15XX ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

14 DA INTERESSI

16 ALTRE

18 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

19 UTILI DA CESSIONE

20 CANCELLAZIONI

22 TRASFERIMENTI A PARTITE INCAGLIATE

28 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40722**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU PARTITE INCAGLIATE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "incagli" - riportate nella tabella A.1.8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

03 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

04 SOFFERENZE

06 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

11 ESCUSSIONI DI GARANZIE

15XX ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

14 DA INTERESSI

16 ALTRE

18 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

19 UTILI DA CESSIONE

20 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

22 SOFFERENZE

26 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

27 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

30 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40723**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU PARTITE INCAGLIATE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "incagli" - riportate nella tabella A.1.5 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

03 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

04 SOFFERENZE

06 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

11 ESCUSSIONI DI GARANZIE

15XX ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

14 DA INTERESSI

16 ALTRE

18 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

19 UTILI DA CESSIONE

20 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

22 SOFFERENZE

26 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

27 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

30 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40724**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni scadute" - riportate nella tabella A.1.8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

01 PERDITE DA CESSIONE

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING (SCADUTE E NON SCADUTE)

03XX ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

05XX ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

07 TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI INCAGLIATE

11 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

08 RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

10 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

13 UTILI DA CESSIONE

12 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

14 SOFFERENZE

16 PARTITE INCAGLIATE

18 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

24 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40725**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni scadute" - riportate nella tabella A.1.5 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

01 PERDITE DA CESSIONE

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING (SCADUTE E NON SCADUTE)

03XX ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

05XX ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

07 TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI INCAGLIATE

11 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

08 RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

10 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

13 UTILE DA CESSIONE

12 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

14 SOFFERENZE

16 PARTITE INCAGLIATE

18 ESPOSIZIONI PER CASSA RISTRUTTURATE

24 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40726**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA RISTRUTTURATE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni ristrutturate" - riportate nella tabella A.1.8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

03 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

04 PARTITE INCAGLIATE

06 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING

09 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

12 DA INTERESSI

14 ALTRE

16 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

17 UTILI DA CESSIONE

18 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

20 SOFFERENZE

22 PARTITE INCAGLIATE

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING

30 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40727**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA RISTRUTTURATE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) - colonna "esposizioni ristrutturate" - riportate nella tabella A.1.5 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell'impresa.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

03 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

04 PARTITE INCAGLIATE

06 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING

09 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

12 DA INTERESSI

14 ALTRE

16 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

17 UTILI DA CESSIONE

18 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

20 SOFFERENZE

22 PARTITE INCAGLIATE

XX ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING

30 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **407XX**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING VERSO
CLIENTELA**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

06 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

10 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

14 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

18 ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

22 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

26 DA INTERESSI

30 ALTRE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

46 SOFFERENZE

50 PARTITE INCAGLIATE

54 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

58 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

62 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **407XX**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI PERFORMING VERSO
BANCHE**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

06 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

10 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

14 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

18 ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

22 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

26 DA INTERESSI

30 ALTRE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

46 SOFFERENZE

50 PARTITE INCAGLIATE

54 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

58 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

62 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40728**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE

Formano oggetto di rilevazione le esposizioni garantite (pronti contro termine attivi, leasing finanziario, ecc.).

Le garanzie reali sono ripartite nelle seguenti fattispecie: pegni su depositi di contante, pegni su titoli, pegni su altri valori (es. merci), ipoteche su immobili, immobili oggetto di operazioni di leasing finanziario e altre garanzie reali (ad es., privilegi, pegno su beni mobili registrati, prestiti contro cessione del quinto).

Le garanzie personali sono distinte in: derivati su crediti (*credit linked notes* – CLN e altri derivati) e crediti di firma.

I derivati su crediti diversi dalle CLN e i crediti di firma sono ripartiti in: Governi e Banche Centrali, altri enti pubblici, banche, società finanziarie, società di assicurazione, imprese non finanziarie, altri soggetti.

È prevista la distinzione tra attività “in bonis”, **attività oggetto di concessioni performing** e attività deteriorate (variabile “bonis/deteriorate”).

La voce va compilata applicando i criteri di rilevazione previsti per le tavole A.3.1 e A.3.2 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio dell’impresa.

VERSO BANCHE:

PER CASSA:

TOTALMENTE GARANTITE:

- 26** ESPOSIZIONE NETTA
- 28** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

- 30** ESPOSIZIONE NETTA
- 32** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

FUORI BILANCIO:

TOTALMENTE GARANTITE:

- 34** ESPOSIZIONE NETTA
- 36** FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

38	ESPOSIZIONE NETTA
40	FAIR VALUE DELLA GARANZIA
	VERSO CLIENTELA:
	PER CASSA:
	TOTALMENTE GARANTITE:
42	ESPOSIZIONE NETTA
44	FAIR VALUE DELLA GARANZIA
	PARZIALMENTE GARANTITE:
46	ESPOSIZIONE NETTA
48	FAIR VALUE DELLA GARANZIA
	FUORI BILANCIO:
	TOTALMENTE GARANTITE:
50	ESPOSIZIONE NETTA
52	FAIR VALUE DELLA GARANZIA
	PARZIALMENTE GARANTITE:
54	ESPOSIZIONE NETTA
56	FAIR VALUE DELLA GARANZIA

Voce: **40730**

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA: DATI SETTORIZZATI RIPARTITI PER GARANZIE

La presente voce include tutti i finanziamenti verso clientela indipendentemente dai portafogli contabili di appartenenza distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero.

Va indicato il valore lordo di bilancio.

Con riferimento alle sole unità operanti in Italia la voce deve essere ripartita per tipologia di garanzia.

Le garanzie oggetto di rilevazione devono rispondere ai requisiti generali previsti dalla normativa prudenziale in materia di tecniche di attenuazione del rischio di credito (cfr. Circolare n.263 del 27 dicembre 2006).

Le garanzie sono distinte in: reali e personali (queste ultime includono anche i derivati su crediti). Le garanzie personali sono suddivise in: garanzie di Stati e di altri enti pubblici; garanzie di banche; garanzie di imprese non bancarie; garanzie di altri soggetti (famiglie consumatrici e istituzioni sociali private).

Nell'ipotesi di crediti parzialmente garantiti l'ammontare non oggetto di copertura va attribuito alla categoria dei crediti non garantiti.

Per le garanzie reali rappresentate da ipoteche occorre prendere in considerazione l'originario valore di iscrizione dell'ipoteca al netto di preesistenti ipoteche o gravami. Per le garanzie reali rappresentate da pegni occorre prendere in considerazione l'originario valore di stima o di perizia.

Ove siano acquisite due o più garanzie personali, si considera la somma dei valori delle garanzie, salvo che ricorrano vincoli di solidarietà fra i garanti.

Nell'ipotesi di concomitanza di garanzie di differente specie nell'ambito di quelle previste, l'ammontare del credito oggetto di copertura va ripartito (sino a concorrenza del valore di ciascuna tipologia di garanzia) attribuendolo dapprima alla quota di credito assistita da garanzia reale, poi a quella assistita da garanzia personale. Nel caso di concorso di garanzie personali rilasciate da soggetti appartenenti a categorie diverse, l'attribuzione va effettuata in base al seguente ordine convenzionale:

- 1) garanzie di amministrazioni centrali italiane;
- 2) garanzie di amministrazioni locali italiane;
- 3) garanzie di enti di previdenza e assistenza italiani;
- 4) garanzie di amministrazioni pubbliche estere;
- 5) garanzie di banche;

- 6) garanzie di imprese non bancarie;
- 7) garanzie di altri soggetti.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione del "settore di attività economica", del "ramo di attività economica" e della "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") e la ripartizione per "finalità del credito" (cfr. Avvertenze Generali, paragrafo "Classificazione del credito per destinazione economica degli investimenti e per leggi incentivanti", sottoparagrafo "Finalità del credito").

Voce: **40731**

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA: SOFFERENZE - DATI SETTORIZZATI RIPARTITI PER GARANZIE

Cfr. voce 40730 relativamente ai finanziamenti in sofferenza.

La presente voce include tutti i finanziamenti verso clientela classificati in sofferenza, indipendentemente dai portafogli contabili di appartenenza, distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero.

Va indicato il valore lordo di bilancio.

Con riferimento alle sole unità operanti in Italia la voce deve essere ripartita per tipologia di garanzia, secondo i medesimi criteri di computo di cui alla voce 40730.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione del "settore di attività economica", del "ramo di attività economica" e della "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") e, relativamente ai finanziamenti erogati alle famiglie, la ripartizione per "finalità del credito" (cfr. Avvertenze Generali, paragrafo "Classificazione del credito per destinazione economica degli investimenti e per leggi incentivanti", sottoparagrafo "Finalità del credito").

Voce: **40732**

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA: INCAGLI - DATI SETTORIZZATI RIPARTITI PER GARANZIE

Cfr. voce 40730 relativamente ai finanziamenti incagliati.

La presente voce include tutti i finanziamenti verso clientela classificati tra gli incagli, indipendentemente dai portafogli contabili di appartenenza, distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero.

Va indicato il valore lordo di bilancio.

Con riferimento alle sole unità operanti in Italia la voce deve essere ripartita per tipologia di garanzia, secondo i medesimi criteri di computo di cui alla voce 40730.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione del "settore di attività economica", del "ramo di attività economica" e della "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") e la ripartizione per "finalità del credito". **È altresì prevista la distinzione tra incagli soggettivi e incagli oggettivi (variabile "tipo incagli").**

Voce: **40745**

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA: RISTRUTTURATI - DATI SETTORIZZATI RIPARTITI PER GARANZIE

Cfr. voce 40730 relativamente ai finanziamenti ristrutturati.

La presente voce include tutti i finanziamenti verso clientela ristrutturati, indipendentemente dai portafogli contabili di appartenenza, distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero.

Va indicato il valore lordo di bilancio.

Con riferimento alle sole unità operanti in Italia la voce deve essere ripartita per tipologia di garanzia, secondo i medesimi criteri di computo di cui alla voce 40730.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione del "settore di attività economica", del "ramo di attività economica" e della "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") e la ripartizione per "finalità del credito".

Voce: **40747**

**FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA: SCADUTI E/O
SCONFINANTI DETERIORATI - DATI SETTORIZZATI RIPARTITI
PER GARANZIE**

Cfr. voce 40730 relativamente ai finanziamenti scaduti e/o sconfinanti deteriorati.

La presente voce include tutti i finanziamenti verso clientela scaduti e/o sconfinanti deteriorati, indipendentemente dai portafogli contabili di appartenenza, distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero.

Va indicato il valore lordo di bilancio.

Con riferimento alle sole unità operanti in Italia la voce deve essere ripartita per tipologia di garanzia, secondo i medesimi criteri di computo di cui alla voce 40730.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione del "settore di attività economica", del "ramo di attività economica" e della "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") e la ripartizione per "finalità del credito".

Voce: **40733**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI DETERIORATI VERSO CLIENTELA: DATI NOMINATIVI

La presente voce si riferisce alle sole unità operanti in Italia e riguarda esclusivamente le rettifiche di valore relative a finanziamenti deteriorati verso clientela. Sono pertanto escluse le rettifiche di valore connesse con il rischio Paese e con il rischio latente nei finanziamenti diversi da quelli deteriorati.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Cfr. voce 40709, sottovoci da 12 a 18.

04 SU FINANZIAMENTI NON INFERIORI A 500.000 EURO

La presente sottovoce prevede la classificazione nominativa delle controparti.

08 SU ALTRI FINANZIAMENTI

Sono incluse tutte le rettifiche di valore relative a finanziamenti deteriorati ancorché effettuate con metodologie forfaitarie.

Voce: **40734**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA - DATI SETTORIZZATI RIPARTITI PER GARANZIE

Occorre distinguere le unità operanti in Italia dalle unità operanti all'estero. Le rettifiche di valore di cui alle sottovoci 02, 04, 12 e 14, per la componente Italia, corrispondono a quelli di cui alla voce 40733.

Con riferimento alle sole unità operanti in Italia la voce deve essere ripartita per tipologia di garanzia, secondo i medesimi criteri di computo di cui alla voce 40730.

Tuttavia, nell'ipotesi di garanzie parziali e in quella di concomitanza di garanzie di differente specie nell'ambito di quelle previste, l'ammontare delle rettifiche va ripartito attribuendolo nell'ordine: a) alla quota di credito non garantita; b) alla quota di credito assistita da garanzia reale; c) alla quota di credito assistita da garanzia personale. Nel caso di concorso di garanzie personali rilasciate da soggetti appartenenti a categorie diverse, l'attribuzione va effettuata in base al seguente ordine convenzionale:

- 1) garanzie di altri soggetti;
- 2) garanzie di imprese non bancarie;
- 3) garanzie di banche;
- 4) garanzie di Stati e altri enti pubblici.

Relativamente alla controparte del rapporto è prevista l'indicazione del "settore di attività economica", del "ramo di attività economica" e della "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate") e la ripartizione per "finalità del credito".
Relativamente alle partite incagliate è prevista la distinzione tra incagli soggettivi e incagli oggettivi (variabile "tipo incagli").

02 SU SOFFERENZE

04 SU PARTITE INCAGLIATE

12 SU FINANZIAMENTI RISTRUTTURATI

14 SU FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

16 SU ALTRI FINANZIAMENTI:

Nella presente sottovoce confluiscono le svalutazioni generiche effettuate sui finanziamenti non deteriorati (ad esempio, a fronte del rischio settore, del rischio paese, ecc.).

XX **OGGETTO DI UNA O PIU' CONCESSIONI**

XX **ALTRI**

Voce: **40735**

SOFFERENZE VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO)

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce costituisce un dettaglio della voce 40730.

Voce: **40736**

**PARTITE INCAGLIATE VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce costituisce un dettaglio della voce 40730.

Voce: **40737**

**RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI
DETERIORATI VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE
DI CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche.

02 SOFFERENZE

Cfr. sottovoce 40734.02.

06 PARTITE INCAGLIATE

Cfr. sottovoce 40734.04.

10 ALTRI FINANZIAMENTI DETERIORATI

Cfr. voce 40734, sottovoci 12 e 14.

Voce: **40738**

VARIAZIONI DELLE SOFFERENZE SU FINANZIAMENTI VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO)

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce costituisce un dettaglio della voce 40712.

- 02** VARIAZIONI IN AUMENTO
- 04** VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40739**

**VARIAZIONI DEI FINANZIAMENTI INCAGLIATI VERSO SOCI
(LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce costituisce un dettaglio della voce 40714.

02 VARIAZIONI IN AUMENTO

04 VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40740**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU
SOFFERENZE VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI
CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce rappresenta un dettaglio della voce 40720.

02 VARIAZIONI IN AUMENTO

04 VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40741**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU
PARTITE INCAGLIATE VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO)**

Sono esclusi i rapporti verso soci rappresentati da banche. Questa voce rappresenta un dettaglio della voce 40722.

02 VARIAZIONI IN AUMENTO

04 VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **40746**

**ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA:
NUMERO DI CLIENTI**

Cfr. voce 40700, sottovoci da 02 a 14.

ESPOSIZIONI DETERIORATE:

- 02** SOFFERENZE
- 06** PARTITE INCAGLIATE
- 10** ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE
- 14** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo scaduto”). Con riferimento all’approccio per “singola transazione”, qualora risultino scadute e/o sconfinanti più transazioni nei confronti del medesimo soggetto, quest’ultimo va segnalato una volta sola.

- 18** ALTRE ESPOSIZIONI:
- XX** OGGETTO DI UNA O PIU’ CONCESSIONI
- XX** ALTRE

Voce: **40748**

FINANZIAMENTI A CLIENTELA: NUMERO NUOVI CLIENTI

Va fornito il numero di nuovi clienti affidati. La segnalazione va effettuata solo al momento dell'erogazione.

Nel caso di finanziamenti erogati su più *tranches* il nuovo cliente va rilevato solo con riferimento alla prima erogazione.

Voce: **40749**

**RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI
VERSO SOGGETTI NON RESIDENTI**

Figurano nella presente voce le rettifiche di valore complessive, specifiche e di portafoglio, alla data di riferimento della segnalazione.

E' prevista la ripartizione per "Paese di controparte" del debitore principale.

SPECIFICHE:

02 ESPOSIZIONI PER CASSA

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

06 GARANZIE RILASCIATE

10 IMPEGNI A EROGARE FONDI

14 DERIVATI CREDITIZI

18 DERIVATI FINANZIARI

DI PORTAFOGLIO:

22 ESPOSIZIONI PER CASSA

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

26 GARANZIE RILASCIATE

32 IMPEGNI A EROGARE FONDI

36 DERIVATI CREDITIZI

Voce: **40750**

**RETTIFICHE DI VALORE SU ESPOSIZIONI VERSO SOGGETTI
NON RESIDENTI**

Figurano nella presente voce le rettifiche di valore, specifiche e di portafoglio, al netto delle riprese di valore, operate nel periodo di riferimento della segnalazione.

La voce può assumere segno negativo.

E' prevista la ripartizione per "Paese di controparte" del debitore principale.

SPECIFICHE:

02 ESPOSIZIONI PER CASSA

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

06 GARANZIE RILASCIATE

10 IMPEGNI A EROGARE FONDI

14 DERIVATI CREDITIZI

18 DERIVATI FINANZIARI

DI PORTAFOGLIO:

22 ESPOSIZIONI PER CASSA

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

26 GARANZIE RILASCIATE

32 IMPEGNI A EROGARE FONDI

36 DERIVATI CREDITIZI

Voce: **40752**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE SCADUTE NON DETERIORATE

Va indicato il valore di bilancio.

Si distingue per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie di negoziazione; 2) attività finanziarie valutate al fair value; 3) attività finanziarie disponibili per la vendita; 4) attività finanziarie detenute sino alla scadenza; 5) crediti verso banche; 6) crediti verso clientela; 7) gruppi di attività in via di dismissione; (variabile “portafoglio contabile”).

È prevista la distinzione per fascia scaduto: 1) fino a 90 giorni; 2) da oltre 90 giorni fino a 180 giorni; 3) da oltre 180 giorni fino a 1 anno; 4) da oltre 1 anno.

È altresì richiesta la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile “proprie/cedute non cancellate”).

OGGETTO DI CONCESSIONI:

FINANZIAMENTI:

02XX VERSO BANCHE

06XX VERSO CLIENTELA

10XX TITOLI DI DEBITO

ALTRE:

FINANZIAMENTI:

XX VERSO BANCHE

XX VERSO CLIENTELA

XX TITOLI DI DEBITO

Voce: **40754**

CREDITI VERSO CLIENTELA DETERIORATI ACQUISTATI

La presente voce rappresenta un dettaglio della voce 40613.

04 MUTUI

08 CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONE DEL QUINTO

12 LEASING FINANZIARIO

16 FACTORING

20 ALTRI FINANZIAMENTI

Ad esempio, conti correnti e pronti contro termine attivi.

24 TITOLI DI DEBITO

È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.

Voce: **40757**

**CREDITI VERSO CLIENTELA DETERIORATI ACQUISTATI:
RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE**

Cfr. voce 40754

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'ammontare delle rettifiche di valore complessive, in essere alla data di riferimento della segnalazione, connesse con le esposizioni di cui alla voce 40754.r

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU:

- 04** MUTUI
- 08** CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO
- 12** LEASING FINANZIARIO
- 16** FACTORING
- 20** ALTRI FINANZIAMENTI
- 24** TITOLI DI DEBITO